

# Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT

#### Fashion Graduate Show Le capsule degli studenti

Venerdì alle 19.30 Accademia Galli - Ied Como organizza il Fashion Graduate Show in cui i lau-reati nel corso di Fashion & Textile Design faranno sfilare le proprie capsule collection.



L'INTERVISTA GIOVANNI PONTIGGIA. Presidente Bcc Brianza e Laghi, membro del Consiglio di amministrazione di Federcasse

### CREDITO COOPERATIVO UNA BUONA RIFORMA TUTELATO IL TERRITORIO

iovanni Pontiggia, presidente della Bcc Brianza e Laghi, componente del Consiglio d'amministrazione di Federcas se a Roma e vicepresidente Fe-derazione Lombarda delle Banderazione Lombarda delle Ban-che di Credito Cooperativo, ra-giona sulla conclusione dell'iter di conversione del Decreto Mil-leproroghe, e la relativa pubbli-cazione in Gazzetta Ufficiale, per quanto riguarda la riforma del Credito Cooperativo, sottolineando l'aspetto territoriale della norma, il ruolo della Capogruppo e la responsabilità degli amministratori.

rativo?
L'impianto originario della Leggedi riforma del Credito Cooperativo approvata nella scorsa legislatura rimane valido. Riforma che dovremmo definire un'autoriforma nel senso che tutti i passaggi erano stati con-

tutti passaggi erano stati con-divisi e receptiti dal legislatore precedente, fatto questo estre-mamente importante. Ritengo fondamentale per un movimento comeil Credito Co-porattivo aver partecipato alla costruzione del processo diri-forma, di questo occorre dare atto a Federcasse. La modifica-che è stata reposta anche queche è stata proposta, anche que-sta condivisibile, introduce elementi molto importanti. Al di

là dei fattori tecnici economici, cioè quello relativo al numero di consiglieri e alla percentuale del 60%, c'è un elemento di grande importanza, ossia che tutti gli indirizzi strategici o le strategie della Capogruppo debbano essere condivisi, attra-verso riunioni da attuarsi in amverso riunioni da attuarsi in am-bito territoriale, con le Bcc. I pareri di queste ultime possono anche non essere vincolanti per la Capogruppo, così come i pro-cessi strategici delle singole Bcc devono essere concordati con la Capogruppo.

#### Questo cosa significa?

Significa che, per le banche del territorio, nel momento in cui avviene la consultazione da par avviene la consultazione da par-te della Capogruppo, tutte le esigenze, le modalità operative, i veri fabbisogni, testati nei vari territori, vengono portati all'at-tenzione della Capogruppo. Questo vuol dire che tutte le Bec, come realtà territoriali, rappresentano di fatto gli ele-menti fondanti di tutto il grup-menti fondanti di tutto il grupmenti fondanti di tutto il gruppo e questo evita il pericolo che la dimensione della banca possa avere il sopravvento. Il risultato è che le banche, in questo pro-cesso, sono tutte uguali.

Il territorio è quindi un elemento fondamentale? Tutte le realtà territoriali han no la possibilità di manifestare iloro pensieri e contributi. An-che la Bcc più piccola hala pos-libilità di for contino i propri sibilità di far sentire i propri bisogni e questo è molto impor-tante. Questo è l'elemento di



novità introdotto. Elemento che fa si che tutti contino non tanto per il patrimonio, ma per il ruolo e per la banca che si è. Questo esalta il modello coope-rativo, nel quale ciascuno conta sempre per una testa, non in funzione delle azioni possedute. Questo passaggio porta con

sé l'ulteriore valorizzazione del territorio e, in questo contesto, per me fondamentale, le realtà federative e associative regio-nali assumono ulteriore impor-tanza come elemento di media-tione a di rescordo. Di regidazione e di raccordo. Di grande rilievo in questo processo la de-cisione delle Bcc lombarde di

rimanere unite e di credere nella propria federazione

### A livello di azioni di una banca terri

Alivellodi azioni di una banca terri-toriale che cosa cambia?

In questo modo diventiamo i terminali di un processo condi-viso, che parte dall'alto e si ra-mifica, del Credito Cooperativo. Rispetto al passato, alla luce della normativa, la Capogruppo risponderà direttamente alle autorità di vigilanza Rece aloro di vigilanza Rece aloro. autorità di vigilanza Bce e a loro volta le banche di credito cooperative saranno visionate, veperative saranno visionate, verificate, controllate dalla Capo-gruppo. Quindi avremo control-li interni e, in questo passaggio di controllo, intengo che ci deb-ba essere ancora una maggiore responsabilità da parte degli amministratori delle banche. Sarebbe infatti molto facile dire 'tanto ho la Capoeruppo che mi "tanto ho la Capogruppo che mi tutela". Invece in questo mo-mento, se si sbaglia, non si sbaglia da soli, ma si rischia di coin volgere anche il sistema, per cui la responsabilità diventa mag-giore.

Quale l'esito di questo impianto normativo? Sicuramente a qualcosa di posi-tivo perché, essendo parte di un Gruppo unico, il territorio, i no-stri clienti hanno la certezza, in questo momento, qualsiasi "incidente" dovesse capitare a una Bcc, di avere un meccanismo di Bcc, di avere un meccanismo di protezione e garanzia da parte del Gruppo con una solidità maggiore. Ovvio che, rispetto al discorso relativo alla responsabilità, serve che gli amministratori la esercitino sempre dipiti. È giusto poi che ci sia la possibità per la Capogruppo di intia per la Capogruppo di menera nche sulla governance dell'azienda stessa. dell'azienda stessa.

#### Siete pronti a questo?

Rispetto a questo processo, che definirei di autonomia meritodefinirei di autonomia merito-cratica, non è questione di esse-re pronti, ma di sapere che ini-zia una fase nuova che, per quanto di riguarda, va affrontata con un giusto atteggiamento di rispetto a quanto e come fatto sino ad ora, si volta pagina e siamo consapevoli che necessa-riamente saremo chiamati ad ampiria si arabiamenti non ad aprirci ai cambiamenti, non ad arroccarci sulle situazioni pas-

#### Capogruppo Almeno il 60% alle Bcc

Con la conversione in via definitiva del Decreto legge 91 - il cosiddetto Decreto Milleproroghe -, e la successiva pubblicazione in Gazzetta ufficiale (Legge 21 settembre n. 108), vengono confermati: il carattere territoriale e le finalità carattere territoriale e le finalità mutualistiche delle singole Bcc sia nei rispettivi territori sia all'inter-no dei Gruppi Bancari Cooperativi di riferimento senza modifiche, in termini di disciplina che regola l'attività delle Bcc e dei Gruppi bancari consociali i sinotto al bancari cooperativi, rispetto al testo che era stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 24 La nuova legge stabilisce che

ilmeno il 60% del capitale della almeno il 60% del capitale della Capogruppo del Gruppo bancario cooperativo debba essere deteni to dalle Bcc appartenenti al Grup-po. Allo stesso modo, secondo la legge, è richiesto che lo statuto della Capogruppo stabilisca che i componenti dell'organo di ammi nistrazione, espressione delle Banche di Credito Cooperativo aderenti al gruppo, siano pari alla metà più due del numero comples sivo dei consiglieri di amministra rare le finalità mutualistiche, debbano anche considerare il carattere localistico delle Bcc e che, con atto della Capogruppo, debba essere disciplinato un processo di consultazione delle Bcc aderenti in materia di strategie, politiche commerciali, raccolta del rispar mio, erogazione del credito e riguardo al perseguimento delle finalità mutualistiche. Oltre a uesto, con l'objettivo di tener questo, con l'obiettivo di tener conto delle specificità delle aree interessate, la legge prevede che la consultazione debba avvenire mediante assemblee territoriali delle Bcc, con pareri non vincolanti per la Capogruppo. L'utimo punto prevede il riconoscimento di quanto riguarda la pianificazione strategica e operativa.

### Cassa integrazione in calo Tessile in controtendenza

Il rapporto della Uil relativo ai primi otto mesi In provincia di Como registrato un -35,2%

A Como e Lecco meno ore di cassa integrazione. Di-minuisce, da parte delle impre-se lariane, la richiesta di ore di cassa integrazione totale nel periodo gennaio-agosto 2018 rispetto ai primi otto mesi dell'anno scorso. A rendere noti i dati è l'8º Rapporto Uil del La-rio sulla cassa integrazione nelle nostre province per l'an-

nelle nostre province per l'an-no in corso.

Il confronto con il medesi-mo periodo di rilevazione rela-tivo al 2017, registra una dimi-nuzione del 35,2% per la pro-vincia di Como, mentre Lecco si attesta a -25,2%, con un tota-le lombardo pari al -32,6% eu nu dato nazionale che tocca quota dato nazionale che tocca quota -38.3 %. Su tutte, calano le ore

di cassa integrazione in deroga (-99,8% a Como e -98,5% a Lec-(-99,8% a Como e - 98,5% a Lec-co), a cui seguono la diminuzio-ne delle ore di cassa integrazio-ne di elle ore di cassa integrazio-ne di quelle in cassa integrazio-ne o ordinaria con un - 12,9% per Como e un - 27,2% per Lecco. A livello di settori produtti-vi, è marcata la differenza trai li tessile dove, tra gennaio e ago-

tessile dove, tra gennaio e agosto 2018, si registra, in controtendenza rispetto al dato gene-

rale, un aumento della richie-sta di ore di cassa integrazione, con quella ordinaria che a Co-mo registra un +12,8%, mentre a Lecco si tocca +254,2%. Per quanto riguarda le ore di cassa integrazione addi unita pale che integrazione ordinaria nel set-tore della meccanica e metaltore della meccanica e metal-lurgica, invece, Como registra un -11,1% e Lecco -48,9 %. Guardando ai restanti settori, si evidenzia per tutti una dimi-nuzione della cassa integrazio-ne sia per quanto riguarda le aziende comasche che quelle lecchesi nell'industria (Como -24,3%, Lecco -43%), Lecco -43%, Lecco -43%, artigianato (Como -100%, Lec-co -98,3%) e commercio (Co-mo -88,1%, Lecco -100%). mo -88,1%, Lecco -100%).

Il dato riferito ai primi otto

mesi di quest'anno, dato che conferma la frenata di richiesta di ore di cassa integrazione da parte delle imprese del nostro territorio, registra una battuta d'arresto nel mese di agosto di quest'anno quando, rispetto al-l'agosto 2017, c'è un aumento, a Lecco, del 325,5%, con un +194% rispetto a luglio 2018. Al contrario, Como registra un -98,3% rispetto all'agosto del-l'anno scorso e un -91,4% ri-spetto al mese precedente, lu-glio 2018. Secondo il rapporto Uil questo dato ha una duplice lettura. Da un lato potrebbe si-gnificare un effettiva riduzione della necessità, da parte delle aziende, delle ore di cassa inte-grazione, dall'altra potrebbe grazione, dall'altra potrebbe Lecco, del 325,5%, con un grazione, dall'altra potrebbe essere la conseguenza dell'impossibilità, per le imprese, di continuare a utilizzarla a causa del superamento della durata massima di utilizzo, con possi-bili effetti negativi su 1.472 la-voratori a Como e 641 a Lecco.

Nonostante i dati positivi registrati, Uil sottolinea: «Lo studio conferma che la situazione economica nelle provin-cedi Como e Lecco è in chiaro e scuro, fa fatica a stabilizzarsi una situazione di ripresa con-solidata e stabile. È necessario quindi procedere velocemente con una rivisitazione della nor-mativa degli ammortizzatori sociali e tal proposito Cgil-Ci-sl-Uil nazionali hanno chiesto un incontro con Ministro dello Sviluppo e conomico, del Lavostudio conferma che la situa-Sviluppo economico, del Lavo-ro e delle Politiche sociali».



LA PROVINCIA MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2018 8 Economia

### Svolta Versace, diventerà americana Partner storico del distretto comasco

**Made in Italy.** La maison fondata 40 anni fa venduta per 2 miliardi al gruppo di Michael Kors Il legame di Gianni con il lago e l'esperienza di Immagine, per la produzione di tessuti e accessori

Wersace va a Michael
Kors. Il gruppo americano di
abbigliamento ha raggiunto
un'intesa con la società fondata da Gianni Versace per rilevarne il controllo. Dopo
aver acquistato l'anno scorso
per 1.2 miliardi di dollari le
scarpe di Jimmy Choo, Kors
punta con decisione a diventare un polo internazionale
del lusso attirando nella sua
orbita uno dei marchi italiani
che più hanno rappresentato
la moda italiana nel mondo.
Da mesi si rincorrevano
voci di trattative di vendita.
Oltre a Tiffany e Coach-Tapestry, il nome più accredita
to trai pretendenti era quello
di Kering, il polo del lusso
francese di François-Henri
Pinault che ha già conquistato Gueci. Ma Kering si e sfilato Gueci. Ma Kering si e sfilata dalla trattativa proprio per
le valutazioni sul prezzo del
marchio ritenute eccessive.

I cambiamenti al vertice

I cambiamenti al vertice La maison, fondata nel 1978 da Gianni insieme al fratello Santo, ha da sempre stretti legami con le più importanti realtà tessili comasche. Negli anni '70 il geniale stilista ave-va addirittura fondato la so-cietà Immagine con i fratelli Walter e Bruno Ragazzi per la produzione e distribuzione

in tutto il mondo di tessuti e

accessori.

Un rapporto di collaborazione, ma anche di amicizia, nato quando Versace aveva preso casa sul lago, l'amatissima Villa Fontanelle di Moltrasio venduta nel 2008 per la cifra di 35 milioni di euro al miliardario russo Arkady Novikov.

vikov.
La società Immagine è sta-ta chiusa nel 2015, quando Donatella ha deciso di ripor-tare in casa le licenze, com-preso l'homewear da sempre

#### ■ Il designer americano ha acquistato un anno fa il brand Jimmy Choo

sviluppato dai due imprendi-tori lariani. Titolari anche di Idea, che continua a figurare fra i principali fornitori della società della Medusa. Con al-tri nomi di spicco della filiera serica.

tri nomi di spicco della filiera serica. Oggi, come ieri, sono "ma-de in Como" le stampe baroc-che, simbolo del brand, sfila-te anche sulla recente passe-rella milanese.

Interpellata sui rumors di

mercato, i vertici della casa di moda hanno risposto con un "no comment". La decisione di vendita però non è stata del tutto una sorpresa: voci su una possibile cessione erano già girate con l'arrivo dell'ex ad Gian Giacomo Ferraris (oggi ceo della Roberto Cavalli) che aveva valutato anche un ingresso in Boraca. Poi tutte le operazioni si sono fermate quando è stato sostituito dal manager inglese Jonathan Akeroyd che, dopo i bilanci in rosso, nel 2017 ha riportato l'azienda in utile per 15 milioni di euro. Risanata, la Versace è diventata più appetibile.

L'annucio

La scelta tocca evidentemente alla famiglia. Versace è controllata da Givi, una holdingla cui maggioranza è nelle mani di Allegra Versace Beck (50%), in quelle della madre Donatella (20%), direttrice creativa dal 1997 ano dell'omicidio di Gianni, e di Santo Versace (30%) che ricopre la carica di presidente. L'assetto della holding è diverso da quello della Gian i Versace Spa, società operativa, dove nel 2014 è entra il fondo Blackstone, sempre americano, che ha rilevato il 20% delle quote.



natella Versace, direttrice creativa della maison dal 1997

### La famiglia manterrà un ruolo di minoranza

Stando all'accordo, la famiglia Versace manterrà un ruolo di minoranza inazienda. Il valore della operazione sarebbe valutato in uma cifra prossima ai 2 miliardi di dollari. La Casa della Medusa è nata nel 1978 dal so-dalizio tra Gianni Versace e il fratello Santo. L'apice negli anni 90, immortalato dagli scatti di Avedon, Newton e Ritis. Ma soprattutto portato in passerella dalle modelle, checon Giannidivennero top model: Cindy Crawford, Carla Bruni, Naomi Campbell. Claudia Schiffer o Helena Christensen. Negli anni successivi alla morte del fondatore, nel 1997; iligruppo è andato in sofferenza, ma grazie al piano di rilancio portato avanti dall'allora Ceo Gian Giacomo Ferraris il marchio si è risollevato. La quotazione della società, alungo meditata, è sempre sittata anche per colpa delle turbolenze del mercato.

I segni di miglioramento alla fine sono arrivati. Versace l'anno scorso ha registrato ricavi per 668 milioni di euro, tornando in tile per quasi 15 milioni da una perdita di 79 milioni nel 2016. Numeri però troppo bassi per far prendere la strada di una quotazione.

Wall Street però non ha apprazzato La sceistà dello tili fare proparata la cascistà dello tili fare preparata la cascistà dello di tili servoranza del sceistà dello di di suprazzato la sceistà dello di tili servoranza del sceistà dello di di suprazzato la sceistà dello di tili servoranza di cascistà dello di tili servora di cascista dello di tili servora di cascis

Wall Street però non ha ap-prezzato La socicià dello stilista americano Michael Kors, che ha chiuso l'anno fiscale 2017-2018 con un giro d'affari consolidato di 4,72 miliardi di dollari (+5%)e un utile di 591,9 milioni (+71%), sul listino Usa ha segnato un calo nell'ordine dell' 8,5% a seduta ancora in corso.

### Fashion Week, aria positiva Più fiducia tra le aziende tessili L'allestimento parla comasco

Un calendario top di eventi Lo stile di Armani «La mia è una donna che non si veste da uomo>

Nuove location, nuovi nomi, un calendario ricchissi-mo di appuntamenti, ressa agli ingressi delle sfilate: la fashion week che si è appena conclusa a Milano ha ridato fiducia alle aziende del tessile abbigliamenaziende dei tessile abbighamen-to. Un'energia che per osmosi passerà da valle a monte, dalle maison alle fonti di produzione, a cominciare dalla filiera tessile

masca. Oltre ai consueti show. il ca lendario ha ospitato eventi grandiosi come quello dell'Em-porio Armani all'aeroporto di Linate.

unate.
Una settimana molto impe-mativa quelle del tycoon del nade in Italy. Due giorni dopolo how con Robbie William nel-aerostazione, ha presentato la show con Robbie William nel-laerostazione, ha presentato la prima linea che detta nuove re-gole di charme. Le creazioni del-la prossima primavera-estate sono ingentilite da una palette pastellata e dominata dal rosa e dall'azzurro. Parola chiave: leg-gerezza. Nel "liquidi" pantaloni di seta, nelle gonne velo sovrap-poste, nelle giacche svuotate,



una modelia d Armani
nei parka e negli spolverini. Un
groupage di tessuti impalpabili,
di organze iridescenti. La sera è
illuminata da delicati bagliori.
«La mia è una donna che non
si veste da uomo, che si fa notare, indubbiamentee ha sottolineato Armani. Interrogato sulrultimo attacco della stampa
americana che ogni stagione
non risparmia critiche alle passerelle italiane, lo stilista ha risposto: «Difendiamoci, senza
paura, non mi sembra che oltre
cocean oabbiano fatto granché».
Il romanzo modaiolo scritto
dai nostri stilisti è stato appassionante, ricco di capitoli. Vedi
la storia di Missoni che ha fe-

steggiato 65 anni di attività. An-gela Missoni ha scelto come lo-cation per l'anniversario la nuo-va Milano, proiettata nel futuro. In passerella un viaggio tra cul-ture, ispirazioni, tradizioni di-verse. Come ogni stagione, la stilista è partita dalle radici, dal Dna del marchio sperimentan-do nuovi intrecci, colori, lavora-zioni. Sul palco, a raccogliere gli applausi, tre generazioni della famiglia, al centro Rosita Misso-ni che con il marito Taj ha fon-dato il brand. Cambio di sena ed ecco La-

ato il brand.

Cambio di scena ed ecco Lavia Biagiotti, che con grande determinazione ha raccolto l'eredità della mamma Laura e della nonna Delia. Appassionata d'arte, amore trasmesso dai genitori, ha conquistato il parterre di fan (anche Fiorello tra i tanti volti noti in prima fila) con una serie di outfit ispirati a Giacomo Balla, veri pezzi da collezione. Altro momento clou da segnalare nel fitto carnet, la serata dei Green Awards svoltasi domenica sera alla Scala. Il teatro stato tutto rivestito con una raz-co realizzato con filato ottenuto zo realizzato con filato ottenuto zo realizzato con filato ottenuto da bottigliette di plastica ricicla-ta. A consegnare i premi alle ca-se e alle aziende più virtuose Ca-te Blanchett, Julianne Moore, le modelle Cindy Crawford, Elle McPherson. **5. Bri.** 

# Giardino romantico della Moda

#### Piazza della Scala

Anche quest'anno Rattiflora ha firmato il verde che resteranno alla città

che resteranno alla città

Li ormai diventata una presenza fissa nella fashion week milanese: suoi molti degli allestimenti floreali visti sulle passerelle "grandi firme" eper la seconda stagione suo il giardino costruito davanti alla Scala per gli Oscar della Moda. Estato realizzato da Federico Batti, che attualmente guida con la cugina Erica la storica società Rattiflora. Quest'anno l'azienda, con sede a Casnate con Bernate, festeggia sil anni di attività.

«Abbiamo creato un giardino romantico con più di undicimila piante bouganville, gaura, anemoni e graminacee, lavorando intensamente per cinque notti. Poi 600 mq di tappeto verde, quattro esemplari di canfore, cun "teatrino" fatto con un intrecci di nociolo, glicine, edetera. Il progetto è stato condiviso con Hamish Bowles, direttore creativo di Vogue Americas spiega il flower designer comasco. Tutte piante "vive" che rimarranno in città. A conclusione delle sfilate verranno ricollocate in parchi, giardini e altri



spazi pubblici della metropoli lombarda. La decisione è stata presa da Camera Nazionale della Moda Italiana che ha curatola manifestazione con Eco-Age eil supporto di Ice Agenzia, in accordo con la giunta di Palazzio Marino. L'anno scorso, Ratlico ra aveva firmato un'altra instaliazione, sempre con aiuole e viali, dove erano sfiliate le guest star dei Green Awards.

L'azienda non è nuova a progetti grandiosi che comportano notevoli capacità realizzative: lo scorso Natale aveva piantato in piazza Duomo lipiti alto abete di Natale (31 mt) mai trasportato, tutto intero, dai boschi dell'arco tutto intero, dai boschi dell'arco spazi pubblici della metropoli

alpino. In concomitanza con la settimana milanese della moda, Federico Ratti e il su o team hanno curato anche le decorazioni del fidanzamento del secolo sul Lario.La famiglia indiana Ambani le aveva ammirate durante gli eventi "DG love Como", tanté che ha voluto rifarle per la promessa di matrimonio della figlia Isha. Ratti è stato interpellato circa sei mesi fa e per settimane ha lavorato agli addobbi per Villa Balbiano, Villa Gastel, Villa Olmo eil teatro Sociale. Composizioni spirate al format Dolsizioni spirate al format Dol-ce&Gabbana, con qualche tocco Bollywood style. **S. Bri.** 



LA PROVINCIA MARTEDÌ 25 SETTEMBRE 2018

**Economia** 9

### Quando lo Stato è un cattivo pagatore Il ritardo fa chiudere le imprese

La protesta. Il presidente di Confcooperative Mauro Frangi sulle difficoltà delle aziende Sanità e accoglienza migranti i settori più critici: «Le ultime fatture pagate risalgono a febbraio»

MARILENA LUALDI

Tempi dei pagamenti, così non va ancora. Le coopera-tive stringono i denti, anche in provincia di Como. Se in alcuni settori, come l'edilizia, le cose con la pubblica amministra-zione sono migliorate, in altri

zione sono migliorate, in altri come la sanità il piatto accora piange o almeno vede versare i sospirati soddi tardi. Troppe attese, mentre in-tanto bisogna pagare fornitori e via dicendo. Un contesto in cui, inevitabilmente, rischia di innescarsi un vero e proprio cortocircuito.

A mettere a fuoco il problema è Mauro Frangi, presidente di Confcooperative Insubria: «Un'impresa su quattro nel no-stro Paese fallisce a causa dei ritardi nei pagamenti da parte dell'ente pubblico e questo deve indurre a riflettere»

Non bisogna fare di ogni er-ba un fascio, visto che il quadro molto differenziato: anche all'interno della stessa regione ci sono Asl che hanno atteggia-

menti diversi. «Il punto è che per l'equili-«Il punto è che per l'equili-brio dei conti – osserva ancora Frangi – le imprese continuano a fare da banca al pubblico. Uno degli elementi per cui è più difficile intervenire, è questa estrema varietà dei casi». Com'è il quadro locale? «A Co-mo le ultime fatture pagate risalgono per lo più a febbraio – spiega Frangi – Ci sono problemi ad esempio per quanto riguarda il settore dell'accoglienza migranti. Spesso de-scritto in modo difforme dalla

scritto in modo difforme dalla realtà, come se fosse il grande business di questi anni. Dall'altra lo Stato che ha questo one-pagase imesi dopo la fattura appunto».

Confcooperative Insubria monitora due province, Como e Varese. E conferma come la situazione sia u macchia di leopardo. In particolare tra gli enti locali, «Ci sono Comunie servizi che hanno raggiunto livelli di efficienza superiori alla media – prosegue il presialla media – prosegue il presi-dente – Ripeto, non ci si vuole riferire a tutti allo stesso modo perché ci sono enti ospedalieri e prefetture positivi. Ma vo-gliamo mettere mano una volta per tutte a questo problema? Un'impresa fallisce per il ritar-

■ Un fallimento su quattro si deve al ritardo nei pagamenti degli enti pubblici do dei pagamenti, un'altra pro-cede invece bene. E il motivo qual è alla fine? Che risiede in un Comune diverso. Non è pos-sibile ed è anche dannoso per

sibile ed è anche dannoso per l'interesse pubblico»
Su questo punto insiste particolarmente Frangi: risolvere il problema è rispondere non a una richiesta dei singoli, bensia un'esigenza del Paese e dei territori dove devono essere assicurati servizi regolari e non scaricando le difficoltà sulle aziende.

La bacchetta magica Nessuno ha la bacchetta magica, ma non appare nemmeno che la questione sia all'ordine del giorno. «Preoccupante anzi che non ci sia una visione, un percorso lineare progressivo di

Che esistono e una riprova che in alcuni comparti si viaggia meglio. Un esempio è l'edilizia – pur gravata da altri problemi legati al codice appalti con penalizzazioni spesso per i ribassi esasperati di attività meno efficienti - dove i pagamenti del pubblico sono diventati più puntuali. «Ciò dimostra – conclude il presidente Frangi – che non

presidente Frangi – che non occorrono rimedi miracolistici e mirabolanti. Basta introdur-re una linearità e garantire così un'economia più sana».





Mauro Frangi preside

#### Spesa smart Si allarga la rete Drive di Bennet

Commercio

Da giovedì servizio in un altro punto vendita In provincia di Como è attivo in sei supermercati

Sempre più spesa or-dinata online e ritirata como-

Sempre più spesa ordinata online e ritirata comodamente in auto anche in Piemonte. Bennet allarga la sua rete di Drive in questa regione e raggiunge quota 17 in tutta la rete. Da giovedi il servizio sarà disponibile anche a Caselle Toinese dopo Chivasso, Nichelino, Pavone Canavese e Ciriè, inaugurato di recente.

La finalità è quella di aiutare i clienti a fare shopping in modo ancora più comodo, con le medesime offerte presenti nel punto vendita, compresi i cibi freschissimi e di produzione Bennet, quali pasticceria o panetteria. Cliccando su www.bennetdrive.it da qualunque dispositivo 24 ore su Jungue dispositivo 24 ore su 24, si selezionano i prodotti da portare a casa e si possono riti-rage. nell'aprociata prince pell'aprociata prince pell'aprociata prince pell'aprociata prince pell'aprociata prince pell'aprociata di protare a casa e si possono riti-rage nell'aprociata piata forma portare a casa e si possono riti-rare nell'apposita piattaforma del punto vendita in ogni momento: la spesa è caricata diret-tamente in auto da un addetto senza alcun costo aggiuntivo e si può fare a meno di scendere dal mezzo, pagando anche alla consegna tramite Pos.

Bennet Drive è attivo anche in provincia di Como ad Anza no del Parco, Cantù, Cassina Rizzardi, Erba e Tavernola e Montano Lucino, oltre che in altre zone lombarde. L'obietti o è quello di attivare gradual-nente il servizio su tutta la rete

### Aziende di ComoNext a Lineapelle Frontalieri, corsia Protagoniste dell'innovazione

#### La rassegna

Da oggi in Fiera a Rho i casi e i contributi di Spin360 Caracol Synesis e Directa Plus

L'innovazione e ComoNext protagonisti della Sessima edizione di Lineapelle, la mostra internazionale di pelli, accessori, componenti e tessuti per l'industria fashion & luxury, il design e l'automotive in programma a Fieramilano Rho da oggi a giovedi. Il nturo sarà anticipato a tutti nella nuovissima Innovation Square, un'area di incontro altamente innovativa all'interno della fiera, dove saranno presentate e discusse tematiche di frontiera, come biotecnologie della moda, biomimetica, circolarità, nuovi materia. L'innovazione e Cotica, circolarità, nuovi materiali, intelligenza artificiale, robotica collaborativa, competenze del futuro.

L'Innovation Square, cura-ta da Federico Brugnoli, Ceo di Spin360, una giovane società di servizi avanzati e innovativi insediata a ComoNext, che promuove modelli di business sostenibili e gestisce progetti di sviluppo strategi-co. Il programma degli eventi

prevede la partecipazione di 40 relatori da 11 nazioni, istituti di R&S specializzati e aziende innovative che presenteranno al pubblico pro-getti e prodotti, dall'ambito della ricerca in laboratorio al-le soluzioni già industrializza-

Altre tre aziende di Como-Next saranno presenti in ve-sted eispositori e relatori. Ca-racol Design Studio avrà un'area dedicata per la dimo-strazione el a promozione del-le tecnologie innovative che propone al mercato e all'indu-stria della pelle. Uno dei fon-datori, Paolo Cassis, sarà an-che tra i relatori della sessione Digitalisation and industry 4.0. Lo stesso panel sarà arri-chito da un altro intervento firmato ComoNext: Franco Cavadini, Cto (chief technical officer) di Synesis Consorti-Altre tre aziende di Como officer) di Synesis Consortium (www.synesis-consorti-um.eu), porterà il suo contributo illustrando il ruolo che le soluzioni dell'azienda in ambito cloud e automazione possono offrire alla filiera, dalla produzione alla filiera, dalla produzione alla distribuzio ne.

Non poteva mancare infine il grafene, uno dei pochi mate riali che sta mostrando la più



Il grafene di Directa Plus

L'Innovation Square è curato da Federico Brugnoli, Ceo di Spin360

■ Tra i temi del focus le biotecnologie della moda e la robotica

ampia applicabilità in diversi campi grazie ai processi a cui viene sottoposto. Tra le azien-de che più si stanno afferman-do a livello mondiale in questo campo, c'è Directa Plus, rappresentata a Innovation Square dalla Cto Laura Rizzi.

Questi interventi si inseriscono tra gli altri nel fitto calendario di appuntamenti che si articolerà lungo le tre giornate di programma dell'Innovation Square, uno spazio in-terno a Lineapelle disposto su due piani e allestito con ledwall, schermi LCD e alta in-

### per il car pooling Proposta respinta

Confine Il Governo federale ha cassato la sperimentazione al valico di Brogeda

A pochi mesi dalle elezioni federali e cantonali, Berna decide di non decidere e rispedisce al mittente la proposta di creare una corsia interamente dedicata al car pooling al valico di Brogeda.

Corsia che nelle intenzioni del consigliere nazionale Ppd Marco Romano sarebbe dovuta servire ai frontalieri per raggiungere in modo più rapido e meno inquinante il posto di lavoro oltreconfine. Così non è stato né sarà nei mesi a venire. stato né sarà nei mesi a venire. Applicando alla lettera le leggi vigenti in materia, il Governo di Berna ha fatto sapere che per dare corso al car pooling "sono necessarie tre corsie", dunque al valico di Brogeda-Chiasso mancano gli spazi. Nulla da fare insomma con il Canton Ticino che si vede costretto suo malgrado a tornare sui propri passi due anni dopo un'altra bocciatura, quella della tassa di collegamento, congelata dal

Tribunale federale e rimasta sin qui inapplicata. Insomma, la viabilità Italo-Svizzera con 65 mila frontalieri che ogni giorno si recano in Ticino con-tinua a essere oggetto di propo-ste migliorative, che restano tali solo sulla carta. In Alta Savoia, invece, il car pooling per i frontalieri è diventato realtà. frontalieri è diventato realtà. Nella proposta di Marco Romano era incluso anche un altro valico, quello del Gaggiolo, per il quale Berna ha detto di non avere competenza in materia. Competenza tutta del Governo di Bellinzona, che si ritrova così a dover gestire la vicenda. Sulla proposta targata Marco Romano in questi gior-Marco Romano in questi gior-ni si erano registrate diverse prese di posizione al di qua ed al di là del confine.

Alla fine però Berna ha deci-so di lasciare le cose come stanno e per certi versi di demanda re la gestione del traffico tran-sfrontaliero al Consiglio di Stato ticinese, le cui proposte però sin qui sono rimaste inapplicate. Di sicuro, da qui ai pr mesi non mancheranno iniziative su questo tema mol-to sentito e dibattuto.



12 Como

LA PROVINCIA

MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018

# Asf assume 25 autisti per gli autobus L'età non conta: domande fino a 50 anni

**Lavoro.** L'azienda di trasporti ha aperto un concorso per assumere personale per 12 mesi Termine per le iscrizioni il 2 ottobre, poi scatteranno le prove: guida pratica, test e orale

L'azienda di trasporti Asf, partecipata anche da Comune e Provincia di Como assume 25 autisti per gli autobus Viene proposto un contratto di 12 mesi e a differenza di quando solitamente vengono fatte offerte di lavoro, in questo caso la fascia di età è molto ampia. «Per partecipare alla selezione - fanno sapere da Asf - bisogna avere una età non inferiore ai 21 anni e non superiore ai 50 anni, godere dei diritti civili e politici, assenza di condanne penali e posizione regolare nei confronti del servizio militare. Sono considerati requisiti specifici il possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado e il possesso della patente D e CQC».

Un concorso che è quindi un'opportunità anche per chi non è al primo impiego e magari ha perso il lavoro ma che è in possesso dei requisiti previsti dall'azienda di trasporto. Una forbice così ampia di fasce d'età fa presupporre che ci sarà un alto numero di partecipanti provenienti anche da fuori cit-

#### Come partecipare

Per partecipare è sufficiente inviare la propria candidatura entro martedi 2 ottobre (all'indirizzo mail selezioneautisti@asfautolinee.it) e sul sito web dell'azienda si possono trovare tutte le informazioni dettagliate che evitano anche di essere esclusi per semplici dettagli tecnici.

La scrematura iniziale delle domande avverrà in base ai requisiti generici previsti (e in questo caso l'azienda avviserà i candidati via mail del motivo dell'esclusione) e poi gli ammessi dovranno superare le prove pratiche e teoriche. La prima sarà la guida: previsto innanzitutto un questionario di 20 domande sulla falsa riga di quelli per il conseguimento della patente a cui si aggiungerà la seconda fase che consiste nella guida su strada su percorsi urbani ed extraurbani.

#### Le modalità di selezione

Chi non raggiungerà il punteggio minimo in entrambe le fasi verrà scartato mentre gli altri potranno passare alle due prove successive. Si tratterà in particolare di un test psicometrico per la verifica delle attitudini personali e le caratteristiche salienti della personalità che dovrà essere eseguito on line attraverso una piattaforma speciale.

Anche in questo caso, saranno esclusi i candidati che non avranno raggiunto il punteggio minimo. L'ultima fase sarà quella di un colloquio orale con



La sede di Asf in via Asiago a Tavernola

L'ampia fascia di età fa prevedere che ci sarà un buon numero di domande l'obiettivo di approfondire le pregresse esperienze dei candidati

Tra chi avrà superato tutte le prove previste per la fase di selezione verrà stilata una graduatoria finale da cui verranno pescate le 25 assunzioni che l'azienda ha intenzione di fare nei prossimi mesi. Infine dall'azienda comasca che ha nella compagine diversi soci pubblici hanno anche chiarito che verrà si partirà dal primo in graduatoria per le assunzioni che potrebbero non avvenire contemporaneamente.

G. Ron.

### La tangenziale da completare No dei 5 Stelle pressing Pd

#### Viabilità

Le parole del presidente della Regione Fontana sulla Pedemontana scatenano le opposizioni

Le dichiarazioni del presidente della Regione Attilio Fontana, che ha in sintesi detto che «la Pedemontana va completata. Se lo Stato non dovesse sostenerci, faremo noi. L'opera sarà sicuramente realizzata dalla Lombardia. Ci sono privati-che si sono detti disponibili ad entrare per sostenere i costi dell'intervento» scatenano le opposizioni in consiglio regionale. Con pareri molto diversi tra loro.

Il Pd fa pressing sul governatore: «Bene la volontà del presidente Fontana di voler completare la Pedemontana anche senza l'aiuto del Governo - dicono i consiglieri regionali comaschi Angelo Orsenigo e Samuele Astuti - ma con risorse proprie o di privati. Tuttavia, visto che non vorremmo che fosse come la promessa, poi disattesa, della gratuita dei pedaggi per le tangenziali di Como e Varese, chiederemo un impegno concreto e preciso attraverso una mozione».

Per i Cinque Stelle è intervenuto Marco Fumagalli sostenendo che si debba «dire stop a opere autostradali in perdita e che non usa nessuno perché troppo care. Siamo contro lo spreco di denaro pubblico e cerchiamo di prevenire in tutti i modi questa evenienza».



VI LA PROVINCIA MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018

### Cooperative

### **Quando l'impresa** è sociale

#### La scheda

Ritratto di un mondo vivace Cresciuto in modo sorprendente «Il mutualismo è un formidabile collante per l'azione collettiva: rende chiari obiettivi comuni a una molteplicità di soggetti e mette in luce l'esistenza di risorse condivise che possono essere mobilitate per raggiungere quegli stessi obiettivi». Lo

sostengono il direttore di Aiccon Paolo Venturi e il segretario di Iris Network e ricercatore di Euricse Flaviano Zandonai. In estrema sintesi, mutualismo è cooperazione: rappresentanza e rivendicazione di bisogni e diritti, gestione delle risorse e realtà economica e produttiva. È un'anima duplice quella della cooperazione, per questo è utile capire come si è evoluta nel nostro territorio. Il ritratto della cooperazione comasca restituisce un mondo vivace, meritevole di aver registrato un aumento sorprendere degli occupati.

Interessare scoprire come e perché è accaduto, ancora più importante è sapere se la riforma del terzo settore, in perenne attesa di definizione, agirà da propulsore.

# L'appartamento dei giovani Dove la casa crea relazioni

**Cantù.** L'iniziativa dell'associazione che dà un tetto a chi è in difficoltà Volontari e ragazzi "fragili" a casa assieme. Il progetto presentato a SCoop

#### BENEDETTA MAGNI

Come risolvere i problemi abitativi di persone fragili in temporanea situazione di difficoltà? A Cantù proprio per andare incontro alla necessità primariadi una casa, un luogo accogliente dove trovare un po' di calore e di sicurezza, c'è l'associazione Gruppo Appartamento, una realtà che esiste dagli anni '80, ma che si è costituita in sodalizio da dieci anni. Per sostenere la sua attività nelle scorse settimane è stata organizzata la festa delle cooperative SCoop della città. Tre giorni presso il parco del Bersagliere, dal 5 al 9 settembre, durante i quali è stato possibile mettere in evidenza l'attività di gruppi come Il Gabbiano, ma anche raccogliere fondi a favore di Gruppo Appartamento.

#### Il progetto

«La festa è nata 23 anni fa - racconta il presidente di Il Gabbiano Luigi Colzani - E lo scopo è proprio quello di sottolineare l'attività di realtà come la nostra che si occupa di disabili, ma anche di In Cammino, Orizzonti o MondoVisione cooperative di tipo B che favoriscono l'inserimento lavorativo delle persone, oppure ancora di Demo Energia. È stata l'occasione però anche di raccogliere fondi per continuare a portare avanti progetti come quello di housingsociale».

Il progetto "Appartamento giovani" attivoda un anno mira a sostenere l'inclusione e l'emancipazione di giovani 18-25enni a rischio fragilità nel tessuto sociale e abitativo della città. «Gli strumenti attraverso i quali in-



Daniele Molteni presidente di Gruppo Appartamento e Yamoudou

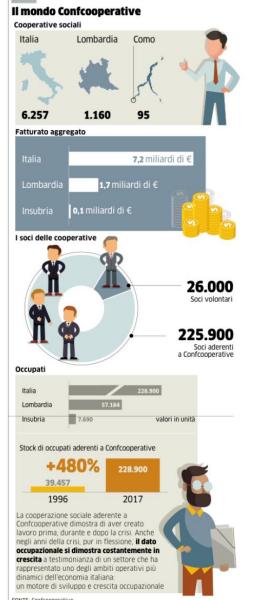
tende perseguire tale scopo sono: un appartamento collocato nel corpo della città di Cantù e un gruppo di giovani ragazzi volontari che abiteranno lacasainsieme ai ragazzi a "rischio fragilità"», si legge nel documento di presentazione del progetto.

«Dopo un anno dall'avvio possiamo dire che nell'appartamento convivono due ragazzi che sono arrivati in Italia come minori stranieri non accompagnati, insieme a quattro giovani volontari. Il discorso dell'integrazione in questa situazione è molto interessante - spiega Daniele Molteni, presidente di Gruppo Appartamento - Ovviamente ivolontari sono sostenuti nell'affitto dall'associazione. I ragazzi stranieri sono molto in gamba, seguono un corso professionale e si danno molto da fare».

Quella abitata dai giovani non è l'unica casa gestita dall'associazione nel territorio trail Canturino e il Marianese. «Gli appartamenti a nostra disposizione attraverso contratti sul libero mercato sono cinque - aggiunge Molteni - Quattro sono in città, uno a Mariano e sono destinati a diverse tipologie di situazioni di difficoltà». Oltre a quello per giovani due sono stati messi a disposizione di famiglie, mentre altri due sono per uomini adulti in situazione dicohousing. Il nostro obiettivo è quello di dare risposta al bisogno abitativo tem-poraneo e per questo collaboriamo con i Comuni e con altri enti. Non offriamo soluzioni definitive. ma cerchiamo di fare fronte a situazioni che in alcuni casi nel giro di alcuni mesi o oltre nel gi-ro di due anni si risolvono. La media solitamente è di circa un

#### La ricerca di abitazioni

La festa di settembre SCoon è occasione per Gruppo Apparta mento anche per fare un appello per trovare soggetti che abbiano locali affittabili da mettere a disposizione. «Da una parte chiediamo un affitto calmierato, è vero, ma dall'altra i proprietari possono stare tranquilli perchè siamo precisi e puntuali nei pagamenti e garantiamo anche una certa vigilanza sulle persone e sul cose». Gruppo Appartamento conta una decina di volontari attivi. La ricerca di nuovi amici e collaboratori disposti a dare una mano è sempre ben ac-cetto, come conferma il presidente Molteni. Se ci fosse qualcuno che vuole conoscere meglio l'associazione può visitare la pagina Facebook dedicata all'associazione o scrivere all'indirizzo email gruppoappartamento.cantu@gmail.com.





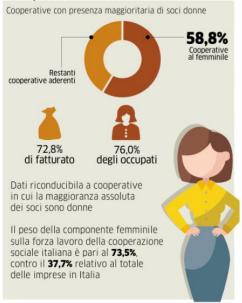
LA PROVINCIA
MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018

\*Questa è una riforma che nasce da anni di lavoro e che va portata avanti con i tempi giusti,, Servizio alla persona

«Quello pensato con la riforma è un modello che non vede il profitto al primo posto ma il servizio alla persona. I tecnicismi vengono dopo, la riforma parte da qui» "In materia fiscale cambieranno molte cose, così come bisognerà cambiare gli statuti,

Sotto il profilo territoriale, le cooperative sociali sono diffuse in tutte le aree del Paese, ma il peso economico ed occupazionale è più consistente nelle regioni del Nord (72.9% del fatturato e il 70.4% dell'occupazione)

#### La "cooperazione al femminile"

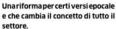


**L'INTERVISTA MAURO FRANGI.** Presidente Confcooperative Insubria «Siamo alle prese con una riforma molto complessa»

## «ECONOMIAALTERNATIVA CON POTENZIALE ENORME»

#### ALESSANDRO CAMAGNI

na riforma, quella del terzo settore, che esce da anni di lavoro e di dialogo tra tutti gli attori in campo. Un modo rivoluzionario di intendere un ampio ventaglio di associazione e cooperative. Una grande riforma che non può attendere e deve vedere l'iter legislativo andare avanti, come spiega il Presidente di Confcooperative Insubria, Mauro Frangi.



Innanzitutto bisogna partire da un concetto di base. L'impresa e la Cooperativa Sociale fanno parte di un'idea di modello economico alternativo con grande potenziale. Parliamo di un settore che fa dell'innovazione sociale e del venire incontro ai bisogni dei cittadini il suo punto fondante. Ecco perché siamo di fronte a una riforma molto complessa, che richiede tempo e una serie di decreti attuativi. Parliamo di 150 mila organizzazioni, 3 milioni di volontarie oltre 500 mila lavoratori, non un fenomeno di nicchia quindi.

#### Ache punto siamo quindi con l'attuazione della riforma?

Il problema principale l'abbiamo avuto all'inizio dell'anno, prima con la mancanza di un governo che potesse continuare l'iter dei decreti attuativi e all'inizio c'era un po' di preoccupazione con il nuovo e secutivo in carica, che sembrava non voler dare una grossa priorità alla questione. In realtà poi abbiamo trovato la disponibilità dell'attuale governo



Mauro Frangi, presidente di Confcooperative Insubria

a completare l'iter. Sia all'inizio del mese di agosto che a settembre l'esecutivo ha emanato il disegno di legge con le dovute proroghe.

### Sarà difficile adeguarsi alla nuova riforma?

E chiaro che ci vorrà del tempo, più che altro abbiamo bisogno che l'iter continui altrimenti ci potremmo trovare in tante situazioni di limbo, con le normative precedenti già eliminate e quelle successive non ancora chiare. Questo rischia di mettere tante realtà in difficoltà per quanto riguarda soprattutto il tema della fiscalità e quello del controllo.

Sono i due temi più importanti soprattutto dall'atto pratico. Andare in contabilità ordinaria per certe associazioni divolontariato sarebbe davvero difficile, mentre l'organo di controllo garantisce che tutto si svolga nel modo più corretto. Ecco perché abbiamo assolutamente bisogno che questa riforma venga attuata nei tempi giusti.

#### Quindi se non si agisse nei tempi

sarebbe un grosso problema? Direi proprio che ci troviamo di fronte all'urgenza di intervenire. Con soddisfazione dobbiamo dire che il governo ha rispettato i tempi e ha dato la giusta importanza alla questione, però è importante che in tutta la fase non si perda tempo. Questa è una riforma che nasce da anni dilavoro eche va portata avanti con i tempi giusti, perdere altro tempo non sarebbe utile, soprattutto per la fase di limbo normativo che si verrebbe a creare e che metterebbe davvero in difficoltà tantissime realtà.

#### Quindi finora grossi cambiamenti non ce ne sono stati?

Ci sono tante aree che vengono toccate, ma prima di fare il passo decisivo c'è bisogno che tutto il quadro sia pronto. In materia fiscale cambieranno molte cose, così come bisognerà cambiare gli statuti, certo è che finché non avremo un quadro generale mi sembra poco producente muoversi in questo senso. Insomma, ci vorrà del tempo, ma d'altronde le grandi riforme non si possono fare mica dall'oggi al domani.

#### Quello che rimane certo è l'importanza crescente del ruolo del terzo settore all'interno della vita sociale del paese. È così?

Dietro a questa riforma c'è tutta una logica sul ruolo del terzo settore. Noi siamo convinti della sua importanza e del suo potenziale sociale, ma la realtà delle cose è che il ruolo fondamentale ce lo dicono i numeri. Stiamo parlando di un modello che come punto primario viene incontro alle volontà dei cittadini anche nei casi dove si parla di progetto più imprenditoriale, questa è la cosa fondamentale. È un modello che non vede il profitto al primo posto ma il servizio alla persona. I tecnicismi vengono dopo, la riforma parte da qui.



LA PROVINCIA Cintura 31

# «Licenziati i 482 dipendenti del Casinò»

**Campione.** Manca solo l'ufficialità alla notizia dell'avvio della procedura per i lavoratori. I sindacati: «Era nell'aria» Intanto è stato nominato il Commissario prefettizio che dovrà gestire il Comune in dissesto e gli annunciati 86 tagli

#### SERGIO BACCILIERI

Sergio BACCILIERI

Non c'è ancora l'ufficialità ma l'indiscrezione sembra avere solide fondamenta: il Casinò di Campione d'Italia ha aperto la procedura di licenziamento collettivo di tutti i dipendenti a seguito dal fallimento. denti a seguito del fallimento della società, avvenuta nel mese

della società, avvenuta nel mese di luglio e che ha comportato - come è noto - la chiusura della casa da gioco.

Secondo il portale Gioconewscasinoit - sempre molto attendibile sul tema - la misura riguarda 482 persone, di cui 64 part time. Vale a dire quelli attualmente in forza tra amministrativi, ausiliari, addetti aligioco e addetti al ristorante, tutti quanti strutturalmente in esubero.

#### Aspettando la conferma

Per quanto attesa, la notizia -in attese di conferme, natural-mente - non può che rendere an-cora più drammaticala situazione occupazionale dell'enclave. ne occupazionaie dell'enciave.
«Era nell'aria, anche perché si
tratta di un provvedimento necessario per avere accesso agli
ammortizzatori sociali – dice
Giovanni Fagone, rappresentante sindacale della Cgil interpellato da "La Provincia"- Comunque, nessuna comunica-zione formale è ancora arrivata

zione formale è ancora arrivata alle sigle sindacali e neppure ai lavoratori interessati». Nel documento cui fa riferi-mento il portale, inoltre, si spe-cifica che «l'organico della so-

cietà oggi fallita, al 24 settembre 2018, consta di 482 dipendenti, così suddiviso: un dirigente, 181 impiegati amministrativi (comresi i dipendenti addetti alle lot machine), 49 ausiliari, 214 ddetti al ramo gioco, 37 addetti al ristorante». Ai dipendenti, si-no alla data della sentenza dichiarativa del fallimento è applicato il trattamento econo e normativo previsto dalla

egge.
Una notizia arrivata proprio nel giorno in cui a Campione ha preso servizio il commissario prefettizio. Ieri mattina Giorprefettizio. Ieri mattina Gior-gio Zanzi, 65 anni, exprefetto di Varese in pensione da febbraio, si è insediato in municipio per cercare di gestire la difficile crisi che ha travolto l'enclave, con l'amministrazione comunale in dissesto, 86 funzionari in esube roe 500 famiglie senza lavoro vi-

L'indiscrezione rilanciata nella serata di ieri da un portale specializzato

Un passo quasi obbligato dopo il fallimento della società di gestione

sto il fallimento e la chiusura del Casinò. «Capisco che la relazione tra il Comune e il Casinò sia molto stretta – commenta Zanzi – ma io sono stato nominato e sono venuto qui per occuparmi dell'amministrazione comunale, non ho competenze sul Casi-nò. E' chiaro che il destino del Comune, in qualità di socio uni-Comune, in qualità di socio uni-co, sia legato a quello della casa da gioco, ma ripeto, io non ho elementi di conoscenza per in-tervenire suuna società esterna. Questa mattina in municipio ho incontrato i dirigenti e i funzionari per far il punto sulle prime cose che occorre impostare».

Zanzi oltre ad aver fatto il Pre-fetto a Varese ha ricoperto la stessa carica a Verbania Cusio Ossola ed è stato di recente com-Ossolade stato di recente com-missario a Seregno, a seguito dell'inchiesta su una presunta infiltrazione mafiosa. Dopo il dissesto Campione d'Italia ha chiuso l'asilo, la mensa delle scuole, non fa più la manutenscuole, non ta piu la manuten-zione del verde, ha debit per 18 milioni di franchi anche verso enti e aziende svizzere, i funzio-nari non prendono la paga dal-l'inizio dell'anno e sono a rischio servizi essenziali come il ritiro dei rifiuti a medino alempa tutelo dei rifiuti e perfino alcune tutele sanitarie. Insomma, Zanzi avrà sanitarie. Insomma, Zanzi avra parecchio a cui pensare, ma non si occuperà dei guai del Casinò, secondo tutta la comunità ora sul lastrico l'unica vera leva per risollevare le sorti dei campio-



I lavoratori avevano protestato più volte anche a Como

### Delegazione oggi sarà al Viminale

mente complicata, continua anche le trattative a livello politico. Una delegazione d rappresentanti sindacali è attesa stamattina a Roma alle attesa stamattina a Roma alle 11 al Viminale dal capo di gabi-netto del ministero dell'Interno Matteo Piantedosi, visto che il dossier Campione è sul tavolo della commissione per la stabilità degli enti locali. Il tema è l'esubero degli 86 dipendenti del municipio sui 102 totali, secondo le normative italiane a Comune bastano 16 funzionari, i campionesi invece chiedono una deroga alla luce delle particolarità dell'enclave per riuscire a garantire i servizi essenre a garantire i servizi essen-ziali. I sindacati però insistono per avere un incontro al Vimi-nale, o al ministero dell'Econo-mia, anche per quanto riguarda il tema del Casinò, secondo i rappresentanti dei lavoratori è la casa da gioco la partita più importante da risolvere in tempi stretti. Senza un tavolo aperto sul Casinò i lavoratori ipotizzano addirittura l'orga-nizzazione di una manifestazi ne nella capitale. S. BAC

### Nominato il commissario a Campione d'Italia È Vittorio Zanzi, ex prefetto a Varese. Da ieri subito al lavoro

«Credo che una via d'uscita si «Credo che una via d'uscita si possa trovare, ancora non lave-do ma sono fiducioso che si pos-sa costruire». Il neo commissa-rio di Campione d'Italia Gior-gio Zanzi, ex prefetto di Varese, ieri mattina era già al lavoro negli uffici del municipio del-l'enclave. «Ho ricevuto l'inca-rico dal prefetto - ha detto ai microfoni di Etv-e dovrò occu-parmi di garantire la gestione del Compus fino alla pressima del Comune fino alle prossime elezioni amministrative»

elezioni amministrative».
Nativo di Varese, 65 anni, sposato e padre di due figli, Zanzi è laureato in Giurisprudenza. Segretario giudiziario in Procura a Varese dal 1978 al 1882, ha poi iniziato la carriera profittirio inconvendo nel transfertirio inconvendo nel transfertirio inconvendo nel transfertirio. 1882, na poi iniziato la carriera prefettizia ricoprendo nel tem-po numerosi incarichi, tra cui quelli di capo di Gabinetto e di viceprefetto vicario. Nel 2004 ha assunto l'incarico di diret-tore generale della Provincia di Varese che ha ricoperto fino alla nomina a prefetto, nel 2009, incarico ricoperto fino al feb-braio scorso. «Il primo passo è



prendere contatti con la strutprendere contatti con la strut-tura e con i dirigenti - ha ag-giunto - Parliamo di un Comu-ne che obiettivamente, per di-verse situazioni è in condizioni di difficoltà. Voglio comunque essere ottimista, devo esserlo perché dobbiam o trovare il mo

do per far ripartire l'ammini-strazione».

Oggi, per fare il punto sulla situazione del Comune di Camstuazione dei comment campione è convocato un incontro a Roma. Intanto, dopo l'inse-diamentodel commissario pro-seguono i percorsi già avviati per provare arimettere in sesto i conti, a partire dalla procedu-ra di licenziamento di 86 dei 102 di pendenti del municipio. ra di ncenziamento di so dei luz dipendenti del municipio. «Il percorso degli esuberi non si può bloccare e prosegue come prevede l'iter in questi casi - ha spiegato Zanzi - Lavorerò in collaborazione con Angela Pagano, nominata dopo la dichiarazione del dissesto, che continua a occuparsi della situazio-ne finanziaria del municipio per quanto riguarda il periodo



fino alla fine del 2017». Giorgio Zanzi non ha invece

Giorgio Zanzi non na invece ancora preso contatti con i cu-ratori fallimentari della casa da gioco: «Il Casinò ha una ge-stione diversa, anche se il Co-mune è socio unico quindi indi-mettare va la vice del del casa. rettamente le vicende del casino sono collegate a quelle del paese. Al momento comunque su questo fronte non ho ancora preso contatti».

Campione d'Italia si trova in una situazione di dissesto finanziario. giorni fa ha rassegnato le dimissioni. Da ieri è stato nominato il commissario

Corriere di Como 25.09.2018



Corriere di Como Martedì 25 Settembre 2018

La campagna Confesercenti Como chiede di scrivere al sindaco di Como, Mario Landriscina

# Mercato coperto, cartoline contro il degrado

Butti apre le porte alla gestione consorziale: «È di stretta attualità»

#### Le sei richieste

Imbiancatura dei padiglioni
 Bonifica piccioni
 Ingressi automatizzati
 Piano giornaliero di pulizia generale
 Ristrutturazione e pulizia bagni
 Affidamento in gestione del mercato ad un consorzio di operatori

Una cartolina da Como. Meglio, dal mercato coperto della città. Destinatario, il sindaco Mario Landriscina, invitato a prendersi cura di uno dei luoghi più frequentati dai comaschi. Spazi che necessitano però di interventi urgenti secondo Confesercenti che ha messo la sua firma sull'iniziativa delle cartoline.

«Como merita un mercato coperto al passo con i tempi e pulito costantemente. Per questo - afferma il presidente di Confesercenti Claudio Casartelli - avvieremo la campagna "Una cartolina per il Mercato coperto di Como" e nelle giornate di giovedì 27 (oggi, ndr) e sabato 29 settembre agli ingressi del mercato avvieremo una sottoscrizione tra i cittadini delle cartoline in cui vengono richiesti sei punti precisi di intervento».

Le cartoline potranno «essere richieste e consegnate anche agli operatori del mercato tutti i giorni a partire da martedì: provvederemo poi a raccoglierle e a consegnarle al sindaco. La sottoscrizione può avvenire anche online sul sito di Confesercenti Como». Cosa chiede Confesercenti al Comune? La richiesta comprende sei punti. Cinque riguardano la manutenzione, ovverosi chiede l'imbiancatura dei padiglioni, bonifica dai piccioni, ingressi automatizzati, un piano giornaliero di pulizia generale e la ristrutturazione e pulizia dei bagni. Nell'ultimo punto si chiede l'affidamento in gestione del mercato a un consorzio di operatori.

«In tema di manutenzione parlerò in giunta con il sindaco e l'assessore Vincenzo Bella, che è competente spiega l'assessore al Commercio, Marco Butti - Sul discorso della gestione consortile è invece un aspetto interessante e di grande attualità. Passero sicuramente al mercato coperto nei giorni della campagna».



#### Le cartoline

Confesercenti ha avviato una campagna in cui chiede ai comaschi di sottoscrivere una cartolina da inviare al sindaco. Mario Landriscina, per salvaguardare maggiomente il mercato coperto e realizzare alcuni interventi di manutenzione. Sopra, ali associati a Confesercenti Como con la cartolina. A destra, un padiglione con i banchi della frutta al mercato coperto di Como





### Pistola elettrica

Corriere di Como 25.09.2018

# Molteni dal carcere del Bassone: «Taser alla polizia penitenziaria»

«È necessario dotare anche la Polizia penitenziaria di ulteriori strumenti di difesa e di un'adeguata formazione alla difesa personale. Dopo l'esordio positivo della sperimentazione del Taser messo in dotazione alla Polizia di Stato, è legittimo prevederne l'utilizzo sperimentale, in casi di necessità, anche per la Polizia penitenziaria». Lo hanno dichiarato ieri. dopo la visita al carcere del Bassone, i sottosegretari leghisti del governo Conte. il canturino Nicola Molteni, all'Interno, e il romagnolo Jacopo Morrone, alla Giustizia. «Si tratta di un mezzo

che può avere effetto preventivo ed è efficace anche per ridurre i rischi per l'incolumità degli agenti nell'affrontare aggressioni, impedendo la colluttazione fisica aggiungono in una nota Molteni e Morrone - Il carcere comasco è ben



Il sottosegretario Nicola Molteni (Lega)

inserito nella comunità e ben organizzato, ma 435 detenuti è un numero eccedente rispetto ai posti regolamentari».

«Il problema, comune ad altri istituti, è che oltre la metà dei detenuti è di origine straniera, con le conseguenti difficoltà. Si dovrà aprire una riflessione a livello governativo». Molteni e Morrone si impegnano infine a «trovare una soluzione per l'impiego dell'aula bunker, inutilizzata da anni, per attività connesse a quelle carcerarie».



### COMOZERO



- Scritto da Emanuele Caso
- 25 Set8:12
- DON GIUSTO FORZA NUOVA MIGRANTI

Un attacco a don Giusto della Valle, il parroco di Rebbio storicamente in prima fila sul fronte dell'accoglienza dei migranti. Autori, i militanti di Forza Nuova Lario, il movimento comasco di estrema destra che nella notte di lunedì ha affisso un grande striscione proprio davanti all'oratorio del quartiere.



Nel mirino – sotto la scritta con gioco di parole "Don inGiusto si occupi di Chiesa, non di politica" – la presa di posizione di Don Giusto all'incontro dello scorso 18 settembre, organizzato da Como Senza Frontiere. In quella sede – dove parteciparono moltissimi altri rappresentanti della società civile e degli schieramenti politici per contestare la chiusura del centro migranti di via Regina – il sacerdote invitò i presenti ad organizzare una forma di accoglienza spontanea, nel caso ricorrendo anche all'affitto di roulotte o a tende (qui il resoconto completo).





"Affermazioni pesanti verso le forze dell'ordine incitando alla disobbedienza civile, proposte proimmigrazione per contestare lo spostamento di 70 "risorse" dal centro di accoglienza di Via Regina – si legge nella rivendicazione di Forza Nuova – Ancora una volta il palese interesse per il business immigrazione si è mascherato da buonismo e carità cristiana".



"Tutto ciò – prosegue il movimento di estrema destra – mentre a Rebbio la cittadinanza ha più volte manifestato la paura, il disagio di avere centinaia di immigrati nullafacenti per le vie, sul sagrato della chiesa, nei pressi dell'oratorio. Roulottes, tende, sedi di partito: queste le idee del parroco per continuare la strada dell'accoglienza a tutti i costi sulla pelle degli Italiani sempre e comunque!".



"Forza Nuova denuncia da sempre gli interessi economici che legano il mondo delle associazioni cattoliche, cooperative Onlus, gli uomini di chiesa e le azioni minacciate durante la serata ne sono la conferma – si legge ancora – Mai un pensiero, una parola, un'azione, una richiesta di utilizzare le immani risorse economiche in ballo per le famiglie italiane, per gli anziani in difficoltà con pensioni da fame"



"Questo è razzismo nei confronti degli Italiani – si conclude la rivendicazione – questo è un progetto di sostituzione etnica e il rimpatrio immediato urlato da Forza Nuova è l'unica soluzione allo scempio perpetrato verso la Cristianità. Per questo La invitiamo ad essere guida spirituale e non prete modernista, egualitarista che si occupa di politica dal momento che egualitarismo e modernismo furono tacciate di eresia dai sommi Papi precedenti".

redazione como zero@gmail.com

\*PREALPINA MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018



ROMA - Siglato il primo accordo integrativo aziendale H&M tra il ralenda e le organizzazioni sindacali del commercio Fii-cams-Cgil, Fisascat-Cis le Ulitucs-Uli che «Interessa complessivamente più di 5mila lavoratori in forza presso gil oltre

#### H&M, firmato l'integrativo

150 punti di vendita a marchio H&M, Cose&Other Stories presenti sul territorio nazionale in 17 regioni». Lo fa sapere la Filcams, parlando di «una svolta positiva per i dipendenti della

multinazionale svedese, dopo la procedura di licenziamento collettivo avviata a livello nazio-nale nel maggio dello scorso an-no e la chiusura di alcuni nego-zi». L'intesa, spiega il sindacato,

prevede un rafforzamento delle relazioni sindacali finalizzato in reiazioni sindacali finalizzato in primo luogo alla tutela occupa-zionale, definisce una serie di misure in tema di organizzazio-ne del lavoro, di conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

# Piatti Freschi non riapre Lavoratori in agitazione

Il centro produttivo di Marnate non sarà più ricostruito Duecento famiglie in apprensione. Per ora niente esuberi

MARNATE - Sono in stato di agitazione i dipendenti della Piatti Freschi di Marnate, tutti in cassa integrazione a rotazione da quando nell'aprile 2017 l'azienda di viale Kennedy è stata distrutta da un incendio di grandi proporzioni. Jeri mattina a isndacalisti che seguono la vicenda hanno incontrato i vertici dell'azienda che fa capo al colosos Beretta e giovedi è stata fissata l'assemblea sindacale per incontrare tutti i dipendenti di Marnate. Al momento l'azienda garantisce l'occupazione a tutti i dipendenti di Marnate. Al momento l'azienda garantisce l'occupazione a tutti i dipendenti di vierse voci rispetto al futuro occupazionale. Mentre òrmai granitica, lacerte ezza che il centro di produzione non rispetto al futuro occupazionale. Mentre è ormai granitica, lacerte ezza che il centro di produzione non rispetto al futuro occupazionale i cientro di produzione non rispetto al futuro estimato di produzione non rispetto al futuro estimato di se contro di produzione non rispetto al futuro estimato di produzione non rispetto al futuro estimato di produzione non rispetto al futuro estimato di centro di produzione non rispetto al futuro estimato di chi nitri in passato Giesse e poi Fresco. L'aziende de hi nitrial MARNATE - Sono in stapassato Giesse e poi Fre-sco. L'azienda che inizialsco. L. azienda che inizian-mente pensava a una rico-struzione, nel tempo ha in-vece deciso di optare per una strategia differente, in-vestendo nella costruzione di un grosso impianto nel Vercellese dove trasferire la produzione

di un giosso impianto fiel Vercellese dove trasferire la produzione. Così a Marmate ci sarà al massimo un magazzino con una sede logistica e di cetto non in tempi brevi. Dai sindacalisti Cgil che seguono la vicenda arriva però un messaggio chiaro: «L'azienda ha garantito l'occupazione e non ci so-no esuberi». Tuttavia po-trebber o esserci all'oriz-zonte ulteriori problemi, secondo i dipendenti che al momento viaggiano quoti-dianamente alla volta del vercellese: l'azienda po-trebbe tagliare le agevola-zioni che fino a questo mo-

mento aveva garantito agli oltre 250 dipendenti marnatesi. Alcuni, già nei mesi scorsi, sfiancati dalla vita da pendolari, hanno cerca-to e trovato una nuova occupazione, dando le dimissioni. Ma non per tutti a situazione è così semplice: ci sono molte persono che vivono letteralmente grazie all' azienda che dà lavoro a famiglie intere. Le nubi all'orizzonte sono legate al fatto che i vertici aziendali potrebbero non essere in gradod ig arantire le agevolazioni ai marnatesi: la navetta che da Marnate trasporta i dipendenti nel vercellese e turni di lavoro agevolati. Ma per il momento ogni questione è blindata e nel campo delle ipotesi. Riguardo ai rumors sui licenziamenti in vista, proprio i siandenti eri potenti e con con fermezza, «E comunque se dovessero essere la sciati a casa dei dipendenti ci sono i criteri stabiliti dalla legges. I timori sono tanti, il clima è teso fra dipendenti e azienda: i probelemi ci sono e la situazione non sarà di facile soltazione. Il sindaco Marco zione in isiada co Marco Scazzosi al momento sta seguendo la vicenda in si-lenzio perché non vi sono certezze. Resta il fatto che Marnate e la Valle Olona perdono una delle più grandi e importanti aziende sul territorio che negli anni ha letteralmente sostentato la comunità dando lavoro, assumendo stagionali per la produzione e producendo nicchezza nell'indotto. Non resta che attendere l'assemblea di giovedi, quando la situazione dovrebbe delinearsi meglio.





### «Per nove mesi reddito bloccato»

ARCISATE Intoppi burocratici hanno impedito l'accredito dell'inclusione

ARCISATE - Ha diritto al Rei, il Reddito di inclusione, tanto da ricevere l'associane de gennaio scorso. Poi, per un problema burocratico, il versamento viene bloccato burocratico, il versamento viene bloccato la procedura di gennaio scorso. Poi, per un problema burocratico, il versamento viene bloccato la procedura di gennaio scorso. Poi, per un problema burocratico, il versamento viene bloccato la procedura di contratico messi e ora il pasticcio dovrebbe risolversi entro ottobre. La vicenda è capitata a una cittadina di Arcisate che, vista la sua situazione e conomica, ha deciso di accedere ai fondi del Rei, una misura di accedere ai fondi del Rei, una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della denomo vise ma, a oggi non è anc....». Il messaggio che sembra annunciare della duentione, si ferma inspiegabilmente qui, lasciando dei dubenomi primi 294 euro.
Poi sono iniziati i problemi. «Secondo quanto ci è stato riferito – dice la signora e c'è stato un errore e così l'Inpsa ha ferma colle del denaro. A quel punto abbiamo rimandato tutta la pratica corretta».

quella provinciale. E, nove mesi dopo, si dovrebbe giungere alla soluzione. Certo, la cifra mensile è modesta, ma per chi ha problemi economici, anche quei 294 euro sono ossigeno puro.

«La signora dice Alfredo Cucaro Santissimo, direttore provinciale dell'Inps di Varese, chiarendo la vicenda - ha presentato un Isee con difformità, nel senso che era stato indicato un conto corrente e quindi la prestazione si è bloccata. La signora ha successivamente corretto I'Isee. La sede si è attivata a risolvere la questione, così come tutte le altre prestazioni sospese, ma la riattivazione della prestazione viene effettuata a livello centrale. La direzione centrale elaborerà tutte queste prestazioni sospese, ma la riattivazione della prestazione viene effettuata a livello centrale. La direzione centrale elaborerà tutte queste prestazioni sospese, tra le quali quella della signora arcisatese, con pagamento, al massimo, entro ottobre».

Nicola Antonello

### Confapi Varese punta anche sulla bellezza



VARESE - Si chiama Unibeauty ed è la nuova categoria dedicata la mondo della bellezza di Confapi Viarese. L'associazione delle piccole imprese, infatti, gioca d'anticipo sulle altre province lombarde e presenta ufficialmente quello che dovrebbe diventare un nuovo gruppo di imprese. L'evento è andato in scena ieri pomeriggio, alla presenza del presidente di Confapi Varese, Marco Tenaglia, e di diversi esperti del settore. «Si tratta di una categoria tutta nuova - has piegato il presidente che vorremmo si inserisse alla perfezione tra quelle più tradizionali del manifatturiero che da sempre caratterizzano la nostra attività». Secondo Tenaglia si tratta di dare una risposta al

sta prendendo piede in modo determinante.

«Noi vorremmo inserire in questa categoria tutto ciò che riguarda la cura della persona spiega ancora il presidente Tenaglia - dai centri estetici alle Spa, ma anche i centri diagnostici e le palestre. E chiaro che ci rivolgiamo ad attività strutturate e non artigianali, che, come tali, hanno necessità di servizi ad hoc che noi vorremmo offrire». Del resto il beauty, negli ultimi anni, è uno dei business che la registrato una crescita costante anche nel Varesotto. Ora si attende la risposta delle aziende.

#### Scuole di moda in passerella con Fashion Graduate Italia

Con Fashion Graduate Italia

una vera e propria industria, che
sta prendendo piede in modo
determinante.
«Noi vorremmo inserire in questa categoria tutto ciò che riguarda la cura della persona
spiega ancora il presidente Tenaglia - dai centri estetici alle
Spa, ma anche i centri diagnostrici e le palestre. E chiaro che
cirivolgiamo ad attività strutturate e non artiginanali, che, come
tali, hanno necessità di servizi
ad hoc che noi vorremmo di vorremo di rifiante, incontato con un sistema formativo in continua evetutini anni, è uno dei businesso che
ha registrato una crescita costante anche nel Varesotto. Ora
si attende la risposta delle aziende.

© RAPOCLOGER REGIERIOLA

CONTENENDA

MILANO - Favorire l'incontro di giovani stilisti con te
della Fashion Graduate Italia 2018, la manifestazione de
diciane, 12018, la manifestazione de
diciane, alla formazione nel campo della moda in programma dal 26 ottobre al Base di Milano. Giunto alla seconda
disfilate, inconti, workshop «per raccontare il presente e
unagliara di idell'industria della risposta delle aziende.

CONTENENDA

CONTENENDA

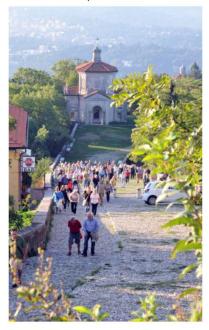
MILANO - Favorire l'incontro di giovani stilisti con te
della Fashion Graduate Italia 2018, la manifestazione de
diciane alla formazione nel campo della moda in programma dal 26 ottobre al Base di Milano. Giunto alla seconda
distinane. Le succontare alla formazione nel campo della moda in programma dal 26 ottobre al Base di Milano. Giunto alla seconda
distinane. Le succontare il presente e
distinane il presente e
unagliara di futuro.
Le succontare distinano una vone programma dal 26 ottobre al Base di Milano. Giunto alla seconda
distinane. Le succontare di presente
distinane il riumo.
Le succontare di solutione. Le succontare
di fisilare, incontro una vento grattito e aperto in cui entrare in contatto con un sistema formativo in continua evesentato a Palazzo Lombardia. Pevento vede tra i partneri
Moda, Intesa Sanpaolo e Gi Group. «Fashion graduate Itama della Pas.
Milano della seconda
distinate in l'an

\*PREALPINA MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018

ECONOMIA 9

# Tour operator dall'Europa alla scoperta del Varesotto

Venerdì a Malpensafiere 152 incontri d'affari con imprenditori locali



BUSTO ARSIZIO - Valorizzare le bellezze naturali e culturali del territorio e trasformare il turismo in un volano per l'economia della provincia è diventata una vera e propria mission per la Camera di commercio di varese. El oè à tal punto che i vertici dell'ente di piazza Mondergrappa, per la prima volta quest'anno, sono riusciti ad ottenere che, nell'ambito di "Inbuyer" (il progetto di Unioncamere Lombardia e Promos che prevede incontri b2b tra buyer stranieri e imprenditori locali di tutti i settori losse inserito anche il settore turistico. Proposta accettata. E ora, sarà proprio la nostra provincia ad ospitare gli incontri d'affari tra operatori stranieri e incoali. L'appuntamento è fissato per venerdi a Malpensafiere, nell'ambito di Wst.

sulle vacanze sull'ospitalità

per venerdi a Malpensafiere, nell'ambito di Wst,
la fiera internazionale del turismo sostenibile. Dieci tour operator provenienti da Germania,
Svizzera e Francia incontreranno diciotto operatori turistici
lombardi (15 dei quali varesini)
per avviare contatti e collaborazioni concrete. In totale 152 incontri.

«La messa in rete degli operatori
del turismo varesino con i buyers
internazionali del settore - ha
sottolineato Fabio Lunghi, presidente della Camera di commercio di Varese - è un elemento
qualificante per un ambito del si-

stema economico provinciale su cui puntiamo con determinazione. Il nostro focus particolare è sul turismo sportivo che può rappresentare una vera e propria carta vincente per la provincia dei Laghis. Edi turismo sportivo e accessibile si parlerà anche giovedi, sempre a Malpensafie-re, con un incontro ad hoc. Sarà di fatto n dialogo aperto con mercio litaliama per la Germania e l'ente nazionale per il turismo il Berlino. sarà presentata anche una case history tedesca propia di Berlino. sarà presentata anche una case history tedesca propia case di solo di serino. Sarà peresultata anche una case history tedesca propia con controli di Berlino. Sarà presentata anche una case history tedesca propia controli della camera di Como di Berlino. Sarà presentata anche una case history tedesca propia controli controli della di venerdi è una delle 13 giornate di eventi in Lombardia che contano la presenza di 59 buyer provenienti da oltre 30 Paesi e quasi 350 imprese lombarde coinvolte per un totale di 1360 incontri. Oltre al turismo, sono coinvolti diversi settori: alimentare, arredo-casa, costruzioni, meccanica, moda e turismo. L'iniziativa, insomma, «è un punto di riferimento per le aziende lombarde che hanno l'obiettivo di ampliare il proprio business internazionali della Camera di commercio di Milano.

Emanuela Spagna

sportive e accessibile a tutti



#### Canton guarda a Milano Malpensa-Cina più vicine

Malpensa-Cina più vicine

MAPENSA - Guangzhou guarda a Malpensa: una
novità interessante dalla lifera World Routes che si è
tenuta nei giorni scorsi nella metropoli cinese (che
noi chiamiamo Canton). Anche Sea, insieme al Conunce di Milano e a Regione Lombardia, ha partecipato all'edizione 2018 con il gotha mondiale del settone aeronautico. La fiera nel 2020 verrà ospitata
proprio dal gestore degli aeroporti milanesi. Obiettivo della missione cinese, -promuovere la destinazione Milano». Un appuntamento irrinunciabile per
chi, come Sea, da tempo sita batterno di Paese del Dragone a caccia di nuovi collegamenti intercontinentali sul mercato considerato oggi più redditizio in
assoluto. Quangzhou in particolare è una di quelle
metropoli a cui guardano i vertici del gestore aeroportuale per amicohire i Offerta sul lungo raggio di
Malpensa, che oggi tocca Pechino, Shanghai e
Nanjing, oltre all'enclave di Hong Kong (su cui ha
messo gli occhi anche Air Italy). Una delle ipotesi di
cui siera partato ai tempi del viaggio in Cina in piena
estate della delegazione Sea capitanata dal presidente Pietro Modiano ha avuto al World Routes un
suggello che la può far diventare una certezza, dato
hoi ir appresentanti dell'aeroporto di Bayun di Canton hanno aperto la manifestazione siglando un
"memorandumo funderstanding" con sette compagnia earee per aprire nuovi collegamenti con alcune
grandi città del mondo, fra cui Milano, oltre che San
Paolo e San Pietroburgo. Presto da Malpensa si porà dunque volores su Guangdhou. Poi resta sempre
d'attualità il tema della necessità di rivedere i bilateralicon la Cina per aprire opportunità per le compagine che vogliono conquistare quel mercato.

A. Ali.

### Convocato il tavolo ministeriale

Il 9 ottobre prima riunione per definire una strategia di sviluppo

GENOVA - II 9 ottobre prossimo si riunirà a Roma un tavolo ministeriale sul Turismo, «in modo da mettere a punto una posizione unitaria tra tutti i ministeri coinvolti, per aprire poi un confronto serio e forte in Europa sul diversi temi che la parola turismo comporta»: lo ha annunciato al Salone Nautico di Genova il ministro del Turismo, Gianmarco Centinaio. A l'accoglimento della Bolturismo, Gianmarco Centinaio A el Faccoglimento della Bolturismo, Gianmarco Centinaio al Salone Nautico di Genova il ministro del Turismo, Gianmarco Centinaio a l'accidente del Bolturismo, della Regionio alla Bolkestein al resto. E'interesse dell'Italia a dell'Etalia a l'accidente della Bolturismo, d'alla Bolkestein al resto. E'interesse dell'Italia a l'accidente della Bolturismo, d'alla Bolkestein al resto. E'interesse dell'Italia a l'accidente della Bo

I Itana». Al tavolo, ha precisato Centinaio, parteciperanno i ministeri delle In-questione nazionale che l'Italia af-

fronta con voce unica. Ne va della nostra credibilità, e siamo certi che tutto il settore sarà dalla nostra parte». Centinaio ha precisato che «l' obiettivo è realizzare le parole del dottor Bolkestein. Non è facile, perchè non è solo un problema di direttive, è anche un problema di unique, è volte in Europa si ha la sensazione di parlare due lingue diverse. Bisogna far capire ai colleghi balneari che pottrebbe servire un piano B, ed è opportuno che l'Italia lo metta a punto». Fatto salvo che il piano A prevede è l'applicazione della Bolkestin, «il piano B - ha concluso - pottebbe prevedere una richesta di proroga trentennale».



#### Addizionale al posto dell'Irap Le Pmi possono risparmiare

Le Ymi possono risparmiare

ROMA - Cancellare l'irap e sostituiria con un'addizionale regionale all'Ires (con un'aliquota modulabile per ciascuna regione, così da lasciare il getittio invariato) - avvantaggerebbe le piccole imprese, le ditte individuali e le società di persone», spostando cou un -carico fiscale di a miliardi sulle società di capitali». E' una delle proposte formulate dal Consiglio nazionale dei commercialisti, in vista della et sesura della Legge di Bilancio. «In un periodo caratterizzato da tante proposte e promesse belle in teoria, ma irrealizzabili in pratica, per questioni di copertura finanziaria - dichiara il presidente dell'Ordine nazionale della categoria Massimo Miani - mettiamo in campo un'idea a costo zero che, sostituendo un'imposta con una addizionale ad una esistente, semplificherebbe i calcolia il contribuenti, ma anche alla stessa Amministrazione finanziaria che si ritroverebbe con un tributo in meno da gestire e controllare».

### Artigianato, a Varese vincono le piccole

«Circ che contermano un quadro strutturale per questa provincia» ammette Mauro Co-lombo, direttore generale di Confartigianato Imprese Varese, che sottolinea: «La crisi ha penalizzato le piccole e medie imprese che, più di altre, hanno risentito del difficile ac-cesso al credito e delle relative difficoltà nel completare i percorsi di rinnovamento neces-



VARESE - Il Made in Varese è forte ma non a taglie forti. Lo dicono le rilevazioni del POSservatorio Mpi di Confartigianato, secondo le quali il baricentro imprenditoriale della provincia rimane stabilimente spostato sulla piccola e media impresa con meno di cinquanta dipendenti, che vale complessivamente il 99,3% del totale delle imprese. Tradotto in cifre assolute: 63,389 aziane protatrici di un tasso di occupazione, in crescita, pari al forti. E complessivamente portatrici di un tasso di occupazione, in crescita, pari al 71,4% di quello garantito dal totale delle aziende.

«Cifre che confermano un quadro strutturale per questa provincia» ammette Mauro Colombo, direttore generale di Confartigianato Imprese Varese, che sottolinea: «La crisi ha penalizzato lo piccole e media imprese che, più di altre, hanno risentito del difficile accesso al credito e delle relative difficoltà nel completare i percorsoi di rinnovamento neces-

34 LEGNANESE MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018 "PREALPINA

# Cassa integrazione a ottobre

#### FRANCO TOSI Riguarderà tutti i 192 dipendenti e durerà almeno tredici settimane

LEGNANO - Tredici set-

imane di cassa integrazione apartire dal prossimo I7 ottobre. Come da prassi, sulla procedura ci si confronterà nella sede di Confinutaria Alto Milanese, ma di fatto la cassa riguarderà utti i 192 dipendenti della muova Franco Tosi Meccanica. Managara di cassa riguarderà utti i 192 dipendenti della muova Franco Tosi Meccanica. Se di cassa consultata della muova Franco Tosi Meccanica con controlo della proposibili di controlo della proposibili cui mi di controlo della prassi additi di controlo della prassi di lavoro necessari per tenere tutti occupati. In Franco Tosi, la portata della doccia fredda arrivata venerdi scorso di venta accolta bene con estata accolta bene. Certo, da qualche tempo chi lavora in labbrica si cassa di funzionare. Spedite le ultime grandi macchine la cui realizzazione aveva ribucionare. Spedite le ultime grandi macchine la cui realizzazione aveva ribucionare. Spedite le ultime grandi macchine la cui realizzazione aveva ribucionare.



I dipendenti della Franco Tosi andranno in cassa integrazione dal 17 ottobre (Pubblillo)

di lavorazioni per conto di terzi.

Il patron Alberto Presezzi di la colpa al commissario di fatto rende impossibile di accolpa al commissario di fatto rende impossibile di colpa di compili di colpa di colpa di compili di colpa di colpa

#### AUTO COLPITA DA UN TRONCO -

#### Vento forte, alberi sradicati

NERVIANO - (ste.vie.) L'autunno è arrivato e già ien si è verificato il primo leggero abbassamento delle temperature. La variazione climatica ha però portato un forte vento sut utto il Legnambero desarro di le la composito delle vento della composito del

cassa integrazione. In parte è vero, in parte i guai della nuova Tosi arrivano anche da molto più lontano, ad essempio dal fatto che il pendidi di propositi di p NEL PARCO DI VILLA CORVINI

#### La Festa dello Sport batte anche i pigri

Agli stand tanti spunti sulle discipline più adatte

Agli stand tanti spunti sulle discipline più adatte

PARBIAGO - Addio estate, si sono chiuse le iniziative organizzate dal Comune. A Villa Covini si se volta la vantunesima edizione della "Festa dello Sport", evento che per la prima volta ha ottenuto il patrocini del Coni Milano. La manifestazione de cominciata in Sala Verde con l'inauguratone alla presenza dell'assessore allo Sport. Diego Scalvini: pergamene sono state consegnate ai giovani ateli e alle squadre che si sono distinte durante l'anno scorso nelle differenti discipline. Cella sporte per l'anno sono nelle differenti discipline. Cella sporte per l'anno per l'anno per l'anno per l'anno per l'anno per l'anno d'atto parte. "Opo la buona riuscità dell'edizione di 2017, anche per l'anno della condita dell'edizione di 2017, anche della condita dell'edizione di 2017, anche della condita dell'edizione di Parco di Villa Corvini con questa manifestazione, riportando la festa nel giorno di domenica di contatto tra la cittadinanza e le associazioni sportive locali, ma anche una giornata di festa comunitaria per le famiglia e quanti anna no la sport. Una buona occasione, per tutti, di scoprire anche qualche attività sportiva di interesse.

Ciana Itarea.

\*PREALPINA MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018

Provincia & Valli 19

#### OBIETTIVO RISPARMIO ENERGETICO

### Il Comune compra tutti i lampioni. Le nuove luci saranno a led

CASTIGLIONE OLONA - II Comune sarà proprietario dell'initera rete di illuminazione presente sul territorio. Proprio in questi giorni è stato delleratori lacquisto del 779 puril luce stato delleratori lacquisto del 779 puril luce stato delleratori lacquisto del 779 puril luce dell'ente dell'ente operarino una piccola inoluzione nell'ottica di una maggiore sicurezza e visi-bilità in quanto tutte le lampade saranno a led. Costo dell'initera operazione 42milla euro, somma che verrà coperta con il risparmio energetico dato dal sistema e quantificato intorno al 50% di quanto viene speso attualmente per assicurare l'illuminazione nelle strade del paese. "Oggi - conferma l'asses-

innel che consentirà appunto di rendere più la rga la strada e di realizzare un percorso protetto per i ragazzin che vanno alla scuole medie». Parallelamente, dopo l'arrivo dalla Regione, prosegue la ricerca di un partire del megafinanziamento di 3.688.012 euro che servirà per riqualificare dal punto di vita energetico la palestra di via Alcide de Gasperi (1951.248 euro), la scuola media Cardinal Branda (1.447.272 euro) e la scuola dell'infanzia di via Boccaccio (1.289.491 euro). «Siamo quelli che abbiamo ottenuto di più rispetto agli altri Comuni della Lombardia - sot-



Gli autobus della Fnm Autoservizi attendono i ragazzi davanti a scuola (toto Biliz

# Bus troppo pieno «Dovete scendere»

### Una mamma: «Paghiamo l'abbonamento»

\*PREALPINA MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018 27

### **BUSTO ARSIZIO**

#### Cani in passerella, foto sbagliate

A causa di un disquido tecnico, di cui stiamo cercando di capire l'ori-gine, nell'edizione di lunedì 24 set-tembre abbiamo pubblicato due fo-tografie relative alla Scodinzolata organizzata dal canile Apar relative

non all'evento di cui si trattava nell'articolo che riportava l'esatta cro-naca dei fatti ma a iniziative del pas-sato. Ce ne scusiamo con Apar e con le persone ritratte nelle immagini.



# Medici con spray al peperoncino

### SERVIZIO DI GUARDIA «Spazi fatiscenti, zero sicurezza, alcuni si dimetteranno»

#### «Presto una sede adequata e accesso diretto garantito»

Corsi di difesa personale, la promessa di una sede Corsi o filesa personale, la printessa di una scue dignitosa in tempi rapidi, la garanzia che in linea di principio la sicurezza degli operatori sanitari sia una delle priorità su cui si lavora. Dopo l'aggressione denunciata dai medici del Servizio di Continuità Assistenziale, Ats Insubria chiarisce la sua posizione e annuncia che nell'incontro con il prefetto di Varese si è parlato, oltre che degli ospedali, anche dei servizi come la ex guardia medica. Il tema rimarrà all'attenzione del tavolo permanente

e congiunto tra forze dell'ordine, Ats e Asst, in vista di azioni di prevenzione e di interventi in situazioni di

«Non può essere sempre previsto l'obbligo di contatto telefonico»

pericolo, come quella che si è appena verificata in viale Lombardia. Punto critico è l'assetto del servizio «Abbiamo avviato fin dallo scorso anno - spiega l'Ats -un percorso volto alla riso-luzione delle maggiori criticità riscontrate in ambito strutturale, proprio per pro-muovere la sicurezza degli operatori di Continuità As-sistenziale. Il confronto con le Asst e i Comuni ha

esitato nell'adeguamento delle postazioni più pro-blematiche con miglioramento delle condizioni di si-curezza, logistiche e igienico-sanitarie». I medici possono contare su auto di servizio o su un

interest passant est a contrate su auto di servizio o stuti a accompagnamento svolto da volontari della Croce Rossa, quando devono effettuare visite a domicilio. I problemi rimangono nella sede cittadina, descritta dai camici bianchi come fatiscente.

«La Continuità Assistenziale à attiva quando i medici

«La Continuità Assistenziale è attiva quando i medici di base e i pediatri di famiglia non sono in servizio precisa Ats - Pertanto deve essere previsto l'accesso diretto da parte dell'utenza e non possono essere previsti, per tutta l'apertura, obblighi di contatto telefonico che precedano l'accesso. Tale modalità è stata introdotta lo scorso anno per la fascia oraria compresa tra le 24 e le 8 del mattino successivo. A Busto Arsizio è in fase di realizzazione, grazie alla disponibilità del Comune, una nuova postazione, con cariò avenuta al comazzo S'acropo. Nei primi conservi di proportio del comune. sa già avvenuta a Lomazzo e Saronno. Nei primi mesi del 2019 sarà lo stesso anche a Gallarate

L'aggressione subîta da un agente sabato sera ha avuto un seguito. Alle 6 di ieri, qualcuno ha recupe-rato la bicicletta della donna che aveva minac-ciato due medici del servi-zio di Continuità Assi-tanziale, dono avardo fatstenziale: dopo averlo fat-to, ha sferrato un pugno contro la saracinesca che viene tenuta abbassata ne-

viene tenuta abbassata ne-gli spazi di visita di viale Lombardia 51. La tensione cresce. Non è semplice vivere i turni lì, in attesa delle chiamate di na attesa delle chiamate di eventuali pazienti, sapen-do che qualcuno possa causare pericoli alla pro-pria incolumità. E quando arrivano persone che chie-

arrivano persone che chie-dono supporto si temono altri episodi spiacevoli. «Qualcuno si è dotato di spray al peperoncino - ri-velano i medici che hanno subìto l'aggressione ver-bale di una donna in cerca di farmaci che possano sostituire il metadone e che poi ha ferito un agente di polizia che cercava di al-lontanarla - Lavorare qui non è semplice, alcuni vogliono dimettersi tra novembre e dicembre. Ades-so siamo in quindici a co-prire i turni, presto non sa-rà più così. La sede è fatiscente, ci sono solo tre di visita, non esiste un ba-gno per l'utenza, viene condiviso quello del per-sonale medico».

I medici contestano il li-bero accesso introdotto dalle 8 alle 20, in prefesti-vi e festivi: «La mancanza di un contatto iniziale a livello telefonico, che per-metta di chiarire di cosa e di chi si tratti, riduce a zero la nostra sicurezza, non



ossiamo avere una sorta di filtro. La gente arriva e non sai cosa voglia vera-mente». Viene citato il contratto collettivo nazionale: «Indica che il contatto deve essere telefonico, non siamo medici di fami-

glia dotati di tutte le inforglia dotali di tutte le infor-mazioni sui singoli pa-zienti». Altra lamentela riguarda il fatto di essere sotto organico: «Siamo in 15 per 150mila abitanti, mentre l'accordo naziona-le dice che si dovrebbe es-

sere al massimo uno ogni 5mila persone. Questa si-tuazione a breve ci porterà a essere 14, c'è chi non se la sente più e in caso di malattia si fatica a trovare persone reperibili». I medici dovrebbero esse-

re tre per turno, ma sono in due a fronte di 2000 accessi al mese in certi periodi. In media 30/40 per-

riodi. In media 30/40 per-sone a turno.

«Quando cadde una fine-stra di 20 chili quasi sui piedi di una collega, ci hanno detto che ci avreb-bero spostato. Non è suc-cesso. Ora dicono la stessa cosa Qui la porta è senza cosa. Qui la porta è senza cosa. Qui la porta e senza maniglia antipanico, pare una gabbia per topi e non si rispetta la privacy degli utenti. Nei passaggi tra enti diversi, da Asl ad Ats, enti diversi, da Asi ad Ats, nascono solo nuovi alibi. Fortunatamente l'altra se-ra una dei due medici è riuscita a uscire e a chia-mare il 113 mentre la colmare il 113 mentre la col-lega cercava di placare la donna scalmanata che al-l'inizio ci aveva pure dato generalità false. Togliere un filtro telefonico significa lasciarci alla mercé di

chiunque». I medici del servizio han-no deciso di affidare a no deciso di arridare a Prealpina la loro conte-stazione e chiedono ad Ats di dare risposte con-crete. «L'accordo integra-tivo regionale può modificare quello nazionale e la Carta dei servizi dell'Asl di Varese ci chiede di es-sere presenti con determinate regole - concludono i camici bianchi - Dovrem-mo essere noi, però, a de-cidere cosa fare in base al-la gravità di una situaziola gravità di una situazio-ne: se lo reputiamo oppor-tuno usciamo per una vi-sita a domicilio, oppure possiamo far venire le persone in ambulatorio. Siamo liberi professioni-sti convenzionati con Ats non suoi dipendenti». Angela Grassi

### Niente corsi antiviolenza

(a.g.) - «Abbiamo organizzato un corso sulla prevenzione della violenza in ambi-to sanitario e sui comportamenti da atto sanitano e su comportament da ar-tuare in caso di aggressione, o rischio potenziale di atti che mettano in pericolo i medici – spiega Paola Lattuada, dg di Ats Insubria – La formazione rivolta ai medici di Continuità Assistenziale e agli operatori di Pronto Soccorso si terrà a Varese venerdi 28 settembre e a Como il 5 ottobre. Sarà curata da esperti in ma-teria in neuroscienze forensi e attività di

contrasto e difesa della persona». La re plica da parte di alcuni medici della Con-tinuità Assistenziale bustese è immedia: ta: «Non parteciperemo a questo corso sulle aggressioni come forma di prote-sta fino a quando l'azienda non provve-derà a farci lavorare in luoghi sicuri e idonei. Ci sentiamo presi in giro da tali corsi viste le condizioni in cui dobbiamo lavorare. Quando le cose cambieranno, sa-remo felici di partecipare».



# **VareseNews**

#### VareseNews

https://www.varesenews.it

### Cade dal ponteggio mentre ripara la linea aerea ferroviaria

Date: 25 settembre 2018

Incidente la notte scorsa, attorno alle 2, lungo la linea ferroviaria Varese Porto Ceresio all'altezza del passaggio a livello di Besano.

**Un uomo, di 44 anni,** impegnato in alcuni lavori di manutenzione della linea aerea è caduto dalla piattaforma. Il volo, di qualche metro, gli ha procurato alcune contusioni.

Per recuperarlo, lungo la strada ferrata, sono intervenuti i vigili del fuoco mentre i soccorritori del 118 lo hanno trasportato all'ospedale di Varese.

Le indagini sono affidate ai carabinieri e agli agenti della polizia ferroviaria. Sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i tecnici dell'Ats Insubria che si occupano di infortuni sul lavoro.

# **VareseNews**

#### VareseNews

https://www.varesenews.i

### Violenza contro le donne: gli stereotipi che uccidono

Date: 25 settembre 2018

Un'interessante serata sul problema della violenza contro le donne è in programma **giovedì 27 settembre**, alle 20.30, nella Sala consiliare di Villa Aliverti, in piazza San Rocco a Vedano Olona.

Il tema è quello degli **stereotipi killer**, quei preconcetti e quei sistemi di pensiero ampiamente diffusi nella nostra società che giustificano e generano la violenza contro le donne.

Se ne parlerà con la dottoressa **Lina Losacco**, giornalista medico scientifica, esperta di violenza di genere e con **Gabriella Sberviglieri**, formatrice dell'**associazione Eos**, una delle esperienze storiche del Varesotto nella lotta contro la violenza di genere e nel supporto alle donne e ai minori maltrattati.

La serata, promossa da Eos e Regione Lombardia, è realizzata nell'ambito dell'iniziativa regionale "**Progettare la parità in Lombardia**".

La locandina della serata